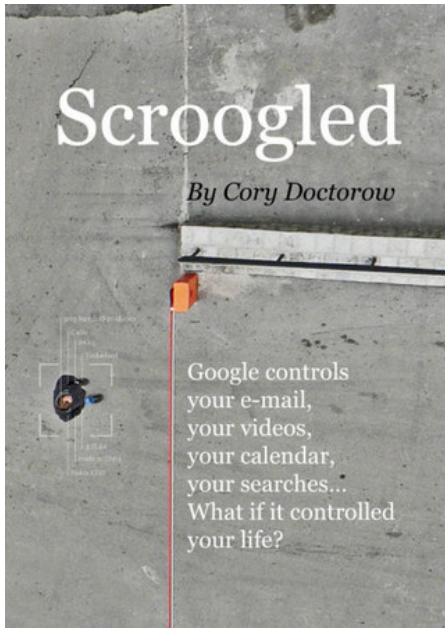




Scroogled

Cory Doctorow

Download now

Read Online ➔

Scroogled

Cory Doctorow

Scroogled Cory Doctorow

What if Google started working with the Department of Homeland Security?

About the Author

Born in 1971 to a Canadian family whose values included political activism, Cory Doctorow devoted much of his youth to activist and social justice causes. After leaving college without a degree, he went on to serve pivotal roles in the field of copyright in the electronic and internet age. In 2003, he published his first novel, *Down and Out in the Magic Kingdom*, which was greeted with much success from the science fiction community. A sought-after lecturer, Doctorow recently held the inaugural Fulbright Chair in Public Diplomacy at the University of Southern California. He has since published other works, among them a short-story collection entitled *A Place So Foreign and Eight More*, and a novel, *Someone Comes to Town, Someone Leaves Town*.

Scroogled Details

Date :

ISBN :

Author : Cory Doctorow

Format :

Genre : Short Stories, Science Fiction, Fiction, Science Fiction Fantasy

 [Download Scroogled ...pdf](#)

 [Read Online Scroogled ...pdf](#)

Download and Read Free Online Scroogled Cory Doctorow

From Reader Review Scroogled for online ebook

Don Iskanderoff says

?? ????? ?????? ?????????????? ?????????, ?????????? ?

L. Farmer says

I howled with laughter and recognition the first time I read this. It's like he's been inside my head, and my internet accounts, rummaging around in my brain and my Google AdSense clicktrail.

Amanda J says

A Vonnegut feel, but a little too forced and under-developed. Nonetheless, an interesting premise.

Available for free at www.dailylit.com

Bryan says

Good quick read. For the expanse of ground he had to cover it was easy to see where he missed some things but the core concept was there. Fear the digital landscape, always.

Fabio says

In questo racconto breve Doctorow riesce a rendere bene l'idea di cosa possa accadere in una società dove perdiamo il controllo dei nostri dati personali. Il racconto è molto efficace e chiaro, riesce a immergerci subito nel caso in poche righe. Lascia il lettore sgomento su quelli che possono essere i risvolti e dà molto da pensare.

Da leggere! (e poi è gratuito almeno per ora)

Francesco Caria says

Breve ed efficace sunto del pensiero di Doctorow che rapisce il lettore dalle prime righe e lo porta verso le estreme conseguenze del controllo da parte di Google alimentato dall'enorme mole di informazioni di cui ormai dispone, tale da schedarci in base alla nostra cronologia di navigazione. Argomento attuale, il diritto all'oblio è un tema molto controverso e di cui si è parlato in lungo e largo in queste settimane (vedi il caso Cantone), di cui l'autore fantasticava nel lontano 2007. Applausi. Traduzione da limare, un testo simile merita maggiore accuratezza per quanto breve.

Popup-ch says

A very short story about what could happen if Google reinterpreted its motto of "don't be evil". Once you have all the information - what stops you from using it?

Mike McConnell says

Cory Doctorow once again steps slightly ahead of the modern day. This time he sends us back a question, what if Google decided that actually, being evil, would be OK.

What follows is both a thrilling cat and mouse chase but also an examination of the many intersections between technology and our lives and how, with just a little pressure in the wrong direction, the tech can betray you.

As a microcosm of his broader work it is comparable to Scale by Will Self as a boiled down thematic concentrate that is evident to varying degrees in his other work.

Arve Kvaloy says

Cory Doctorow is among the most exiting scifi authors, our eras George Orwell ;)

The short story about the day Google went evil could be read for free at:
<http://www.crimeflare.com/doctorow.html>

Its a quick read...15-20 minutes and should be very worthwhile of your time.

Venu says

It's more like a short story than a book. Can be read in 20 min.
Good story; shows how scary things can get if/when Google goes evil.

Hayes says

49/100 A good idea, but poorly executed. Good for a quick read, but theres no real depth. Doctorow can do much better than this. I'd give this one a miss.

Zeusthedog says

Inquietante e geniale!

izawoodsman says

Good short story. Not too far from reality. I would be interested to see what the idea would look like if fully developed into a novel.

Eros Rubbiano says

Recensione sul mio blog: <https://talkingwithhero.wordpress.com...>

GONZA says

Scroogled é un gioco di parole difficilmente traducibile, ma in breve, se mettiamo assieme screw (fottere) e google diciamo che il significato é piuttosto chiaro, a patto di sapere che non é il protagonista che tenta di fottere google, quanto piuttosto il contrario, ma niente di personale.

Tornando dalle ferie in Messico un ex programmatore di google si vede trattato da terrorista, perché google permette al sistema di sicurezza americano di controllare la pubblicità che appare sul suo sito ogni qual volta si controlli la posta. A quel punto una miscela di caffè esplosiva può essere fraintesa e collegata a ricerche su razzi e missili e quindi ecco il problema. Con l'aiuto di una sua ex collega lo scenario che gli si presenta é tutt'altro che roseo, chiunque ha qualcosa da nascondere e chiunque può essere frainteso. Voglio dire se morissi all'improvviso preferire che mia madre non controllasse la cronologia. Quindi lo scenario che ci prospetta Doctorow é piuttosto inquietante e tra l'altro nemmeno troppo lontano perché come sa bene ogni utente google, ogni qual volta facciamo una ricerca i primi risultati che ci vengono proposti sono stati scelti da google sulla base di quelle che sono state le nostre ricerche passate e quindi già precedentemente selezionate, e lo stesso vale per la pubblicità che ci appare di fianco ogni qual volta apriamo la posta elettronica (a questo riguardo consiglio comunque AD BLOCK).

Cory Doctorow non é mai stato un amante di google e non lo ha mai nascosto, ma tanto meno apprezza l'utilizzo smodato e senza controllo della rete che ultimamente sta facendo il servizio di sicurezza degli Stati Uniti, quindi se vi piace il genere vi consiglio "Little Brother" e "Homeland", da leggere rigorosamente in fila. Per quanto riguarda strettamente questo racconto, dura poco, é scritto bene, ma sinceramente manca un pochino di profondità, chiaramente aveva le pagine contate, comunque per avere una rapida introduzione sull'autore e su quelli che sono i suoi temi preferiti é perfetto.

J says

Short, powerful and poignant.

I think this is Cory Doctorow's best short story work, even better than When Sysadmins Ruled the Earth. It is a great companion read to his Little Brother too even though I'm pretty sure they don't occur in the same world.

The story is a easy and quick read. It gets right the main point and concludes almost as fast. It feels much more like a Kurt Vonnegut short story. If anything, it might have ended a tad too abruptly.

As a former ISP owner, sysadmin, network administrator, and as part of web design team, I know all too well how much information with can gather without any real effort. This is great cautionary tale for us all to think about privacy and secrecy in an technological society.

I recommend this story and also recommend Cory's Little Brother and Homeland if you like it.

SiMo says

Un racconto brevissimo ma molto efficace che ipotizza un futuro in cui, tramite i social, la posta elettronica, le nostre ricerche su Google, la nostra identità e ogni informazione su di noi diventa completamente accessibile ai governi in modo da poter essere controllati anche nel numero di volte in cui ci soffiama il naso. Insomma, la lettura rassicurante di cui avevo bisogno dopo "Il mondo nuovo" di Huxley! :D

Carlo says

Siamo un po' tutti a conoscenza del fatto che le nostre tracce in internet restano ben visibili e alimentano chissà quali banche dati: in questo racconto, Doctorow fa un passo in più e immagina che Google si sia messo a disposizione delle agenzie investigative per frugare nella vita degli individui e metterne in evidenza le possibili tendenze pericolose. E' così che viene 'fregato (eufemismo) da Google' come da titolo – che è una crasi di 'screw' con il nome del motore di ricerca – un ex collaboratore di Mountain View di ritorno da un periodo sabbatico: l'exasperante sosta all'aeroporto, condita di interrogatori basati su strampalate estrapolazioni da parte degli algoritmi, lo spinge a cercare di cancellare le tracce informatiche con la collaborazione di una collega. Il nuovo Grande Fratello si rivela però più forte e occhiuto (ovviamente) e la piccola ribellione viene smorzata e/o stroncata sul nascere in un finale ricco di amarezza. L'autore prende spunto da alcune circostanze già attuali, come lo spionaggio informatico a cui si sono piegati i colossi del settore per penetrare in Cina, e li estrapola trasferendoli su scala mondiale – che, come sovente accade per gli autori statunitensi, consiste essenzialmente nel loro Paese. Come si vede una materia assai vasta che viene però condensata in un breve racconto che si legge in meno di mezzora e finisce per lasciare un po' con l'amaro in bocca: l'aspettativa creata nelle prime pagine finisce per sgonfiarsi con il passare del tempo perché le situazioni vengono condotte a conclusione con troppa rapidità e i personaggi restano per forza di cose solo abbozzati. Il racconto risulta assai più interessante per la tematica di fondo che per lo svolgimento e al lettore resta la speranza che si tratti di una sorta di 'numero zero' che serva da struttura di base per una futura e più articolata narrazione.
